

COLONNA “FABRIZIO PELLI”

Questa formazione prende il nome da **Fabrizio Pelli**, militante delle **Brigate Rosse**, morto in carcere a Milano l'8 agosto 1979. Essa trova i suoi antecedenti in un'area marxista-leninista. I suoi militanti provengono da *Servire il popolo*, dal **Movimento Lavoratori Studenti**, dal **Fronte Unito** e dal **Circolo Gramsci**.

La **Colonna “Fabrizio Pelli”** fa la sua comparsa in Campania nel dicembre del 1979, con iniziative armate e volantinaggi nei quartieri di Salerno. In particolare:

- rapine in armerie;
- sabotaggi ad autoconcessionarie Fiat;
- disarmi di agenti di polizia;
- “espropri proletari” in supermercati e magazzini di vendita all'ingrosso.

Il dibattito interno mette a confronto due punti di vista: uno vicino alle tesi di **Prima Linea**, con un'attenzione particolare ai movimenti, e l'altro vicino alle tesi delle **Brigate Rosse**, più caratterizzato da una lettura in chiave marxista-leninista della società.

Il 16 marzo 1980, nei pressi del Palazzo di giustizia di Salerno, la **Colonna “Fabrizio Pelli”** colpisce mortalmente il procuratore **Nicola Giacumbi**, e gestisce l'azione con riferimenti all'impostazione generale delle **Brigate Rosse**.

La sua storia si conclude con gli arresti dell'aprile 1980. In carcere, alcuni suoi militanti, nel marzo 1981, confluiscono nelle **Brigate di campo delle Brigate Rosse**.

Fonte: AA.VV. – La mappa perduta – Roma, 1994.